servizi integrati territoriali

I Quaderni del Settore Servizi Sociali



COMUNE DI MONZA

Regione Lombardia

ASL Monza e Brianza

Azienda Ospedaliera San Gerardo

comunità BRIANZA imprese sociali

# NOI: FIGLI E GENITORI



# premessa

Gli operatori del servizio Sociale del comune di Monza hanno rivisitato, in questi anni, le modalità d'intervento messe in atto nell'ambito della tutela minori rinforzando e meglio focalizzando le azioni rivolte alla famiglia.

Si è ritenuto necessario rendere espliciti e chiari non solo i fattori di rischio che mettono a repentaglio lo sviluppo dei minori, ma anche quelli protettivi che possono contrastarli e modificare in senso positivo una traiettoria a rischio.

Di conseguenza ci si è interrogati sulla necessità di ripensare un sostegno alla famiglia e alla genitorialità inserito in un processo di presa in carico più forte ma, se possibile, anche maggiormente condiviso con l'utenza stessa.



# un processo non lineare , fondato su alcuni interrogativi



Gli allontanamenti dei minori in situazioni familiari multiproblematiche ed ad alto rischio, fino a che punto sono sostenibili e per quanto tempo?

Si possono aiutare i genitori anche quando i fattori protettivi sono del tutto assenti, in altre parole si può lavorare con una non – domanda di aiuto?

E' possibile valutare le capacità genitoriali senza che gli operatori vengano vissuti dalle famiglie come "controparte" e "lunga mano" dell'Autorità Giudiziaria?

Quali gli interventi preventivi per evitare che il disagio dei genitori e dei bambini si trasformi in azioni più gravi e lesive di un benessere psicofisico?



Ancora una volta gli operatori si sono confrontati per ricercare soluzioni diverse nel delicato e complesso compito di osservare, valutare, sostenere e decidere quando ed in quale modo proporre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria le situazioni più delicate e difficili di famiglie e bambini in crisi, partendo da un pensiero chiaro e condiviso:
nessuno può essere dimenticato, deve essere mantenuta l'attenzione costante sul bambino, sul quel bambino con quei genitori e sui suoi specifici bisogni evolutivi e relazionali.

# La storia del modello d'intervento

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Brugherio, Monza, Villasanta, di cui Monza è il comune capofila, con i servizi territoriali specialistici: UONPIA dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, Centro Psico Sociale dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, Consultorio Familiare dell'Azienda Sanitaria Locale MI3, hanno attivato un **Nucleo Integrato Specialistico** con sede unica presso il Comune di Monza, per meglio rispondere alla necessità di effettuare un intervento integrato pluridisciplinare nelle situazioni altamente complesse e multiproblematiche di minori e delle loro famiglie.

Il NIS si costituisce con l'intento di operare una valutazione neuropsicologica, psicologica, psichiatrica nonché interventi di presa in carico terapeutica della coppia genitoriale (consultorio), dei minori (neuropsichiatria), e di supporto alla genitorialità (operatori specialisti anche afferenti al Privato Sociale).



Le valutazioni psicodiagnostiche per i minori e le loro famiglie sono sempre state oggetto di studio e riflessione soprattutto per la diversità di approcci teorici e per la difficoltà di integrazione dell'aspetto prognostico in una visione sistemica, dal momento che ci si colloca in un ambito di intervento psico-sociale oltre che clinico diagnostico. A ciò si aggiunge l'aspetto valutativo delle capacità genitoriali, anche in considerazione delle richieste del Tribunale, che si traduce, nel percorso del lavoro, nella necessità di rendere espliciti e chiari non solo i fattori che mettono a repentaglio lo sviluppo, ma anche quelli protettivi che potrebbero contrastarli, modificando, laddove è possibile, in senso positivo una traiettoria a rischio.

In questa prospettiva si devono perfezionare gli interventi per evitare sia scelte che portino a una mancata tutela, sia l'adozione di misure che non considerino adeguatamente la possibilità di far leva su fattori protettivi presenti nell'ambiente e nelle relazioni affettive.

# Aiutare i genitori e proteggere i bambini

Per approfondire i nodi problematici e rendere più efficace il modello d'intervento rivolto ai minori ed alle loro famiglie dal 2004 si è dato avvio alla progettazione e costituzione di azioni innovative:



*Nel 2004 nasce il*
***NUCLEO INTEGRATO SPECIALISTICO** - N.I.S.*
*per la valutazione psicodiagnostica dei singoli, delle relazioni familiari e delle capacità genitoriali. L'attività, inizialmente solo per Monza, è stata in seguito allargata ai Comuni di Brugherio e Villasanta, diventando così un*
*Servizio dell'Ambito Territoriale di Monza.*

*Nel 2007 si realizza l'attività di*
***SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ED AI GENITORI***
*in un contesto neutro ridisegnando le modalità degli incontri protetti.*
*L'attività è rivolta alle famiglie del Comune di Monza.*

# A Monza un servizio per sostenere la genitorialità

COMUNE DI MONZA
Assessorato alla Famiglia e alle Politiche sociali

**Molti nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali del comune di Monza presentano caratteristiche di multiproblematicità elevata ed hanno un percorso di Autorità Giudiziaria (T.M. o T.O.) con la prescrizione di un intervento di supporto alla funzione genitoriale. Dai risultati del report elaborato dal Nucleo Integrato Specialistico emerge che, solo nell'anno 2006, su 83 decreti dell'Autorità Giudiziaria, per 70 nuclei familiari è prescritto un percorso di sostegno alla genitorialità. Una richiesta di questo genere pone gli operatori sociali di fronte a due ordini di problemi: il paradosso di imporre una richiesta di aiuto e il fatto che i "luoghi" del sostegno si presentano spesso come inadeguati al tipo di intervento proposto. Per dei genitori parlare di sé, delle proprie difficoltà e dei propri timori, a volte nello stesso luogo in cui è stato letto loro il decreto di allontanamento del figlio e con le stesse persone che lo hanno eseguito, può essere confusivo, a volte inaccettabile, e sollecitare stili comunicativi inadeguati e conflittuali.**
**A fronte di una richiesta così significativa e dei problemi ad essa sottesi, si è imposta la necessità di differenziare le funzioni di valutazione/controllo da quelle di aiuto delimitando un luogo "altro" per l'offerta di sostegno e degli operatori liberi da compiti valutativi che possano ricreare un legame di fiducia e favorire l'emergere di una domanda (Carli, 1993), presupposto indispensabile per attivare un percorso di sostegno.**
**Esiste poi una serie di famiglie per le quali il supporto può essere offerto in una fase preventiva. Nello specifico si tratta di quei casi in cui un'analisi dei fattori di rischio effettuata dagli operatori dei Servizi Sociali Territoriali rivela la presenza di risorse (personali, familiari e sociali) che, debitamente sostenute e orientate, potrebbero portare ad una riduzione del rischio senza pervenire ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria. In questi casi, dove il soggetto si fa portatore della domanda si tratterà soprattutto di sviluppare e/o sostenere competenze già presenti o potenziali.**

**E' nella cornice delle riflessioni di ordine pratico e teorico, ed in linea con il presupposto che, per migliorare la qualità di vita dei minori, sia importante sostenere i genitori nella loro funzione educativa che si è pensato di sperimentare un servizio di sostegno alla genitorialità attivando l'integrazione di risorse tra soggetti pubblici e privati.**
**Il servizio è stato realizzato in collaborazione con la Fraternità Capitanio di Monza.**

E' rivolto a

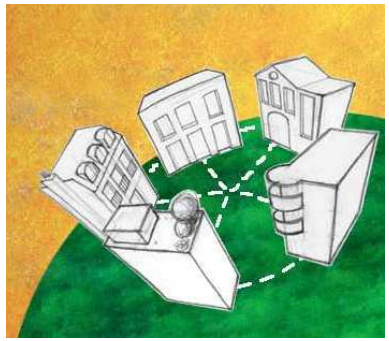
a) genitori a cui è prescritto dall'Autorità Giudiziaria un percorso di sostegno
b) genitori che manifestano spontaneamente il bisogno di essere aiutati nel loro percorso di cura dei figli
c) genitori, guidati dagli operatori sociali acquistano consapevolezza della necessità di un aiuto per sé e per i loro figli

# Dal NIS all' ETIM

## équipe territoriale integrata minori

Nel 2009, all'interno dei lavori dei cinque Ambiti Territoriali di Monza e Brianza (L. 328/20001), il modello di lavoro del NIS è riconosciuto come esportabile nei diversi territori e viene adottato dai Comuni afferenti agli Ambiti di Carate, Desio, Seregno e Vimercate con la denominazione di Equipe Territoriale Integrata Minori – ETIM.

## il modello operativo



**L'ETIM si propone come modello operativo centralizzato.**

**Interviene a supporto del servizio sociale territoriale che mantiene la titolarità sul caso.**

**Il Servizio Sociale Territoriale si avvale dell'ETIM per rispondere a decreti dell' Autorità Giudiziaria o per richieste di approfondimento diagnostico in fase di elevato rischio per il minore.**

ETIM

# Finalità

- Valutazione psicodiagnostica adulti e minori.
  Valutazione delle capacità genitoriali e della dinamica del funzionamento familiare.
- Garanzia per l'utenza dell'accesso in un'unica sede con la presenza delle figure specialistiche per effettuare la valutazione psicodiagnostica.
- Stesura di relazioni sull'esito del percorso valutativo con modalità integrata e invio all'Autorità Giudiziaria delle stesse.
- Riduzione dei tempi di valutazione.
- Indicazione a sostegno e al trattamento psicoterapeutico della coppia e del singolo adulto.
- Indicazione ad un trattamento di tipo psichiatrico/ psicofarmacologico.
- Definizione di un esito di valutazione integrata che tenga conto anche dell'ambito prognostico in modo da costruire con le équipe un progetto condiviso di intervento sulla situazione problematica.
- Disponibilità a collegamenti con eventuali centri specialistici per invio e richiesta di presa in carico psicoterapeutica dei minori laddove se ne ravveda la necessità o per disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



# Il gruppo di lavoro

assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri e psichiatri afferenti a:

**Servizio Sociale Comune di Monza**

**Consorzio Comunità Monza e Brianza**

**Azienda Sanitaria Locale Monza e Brianza**

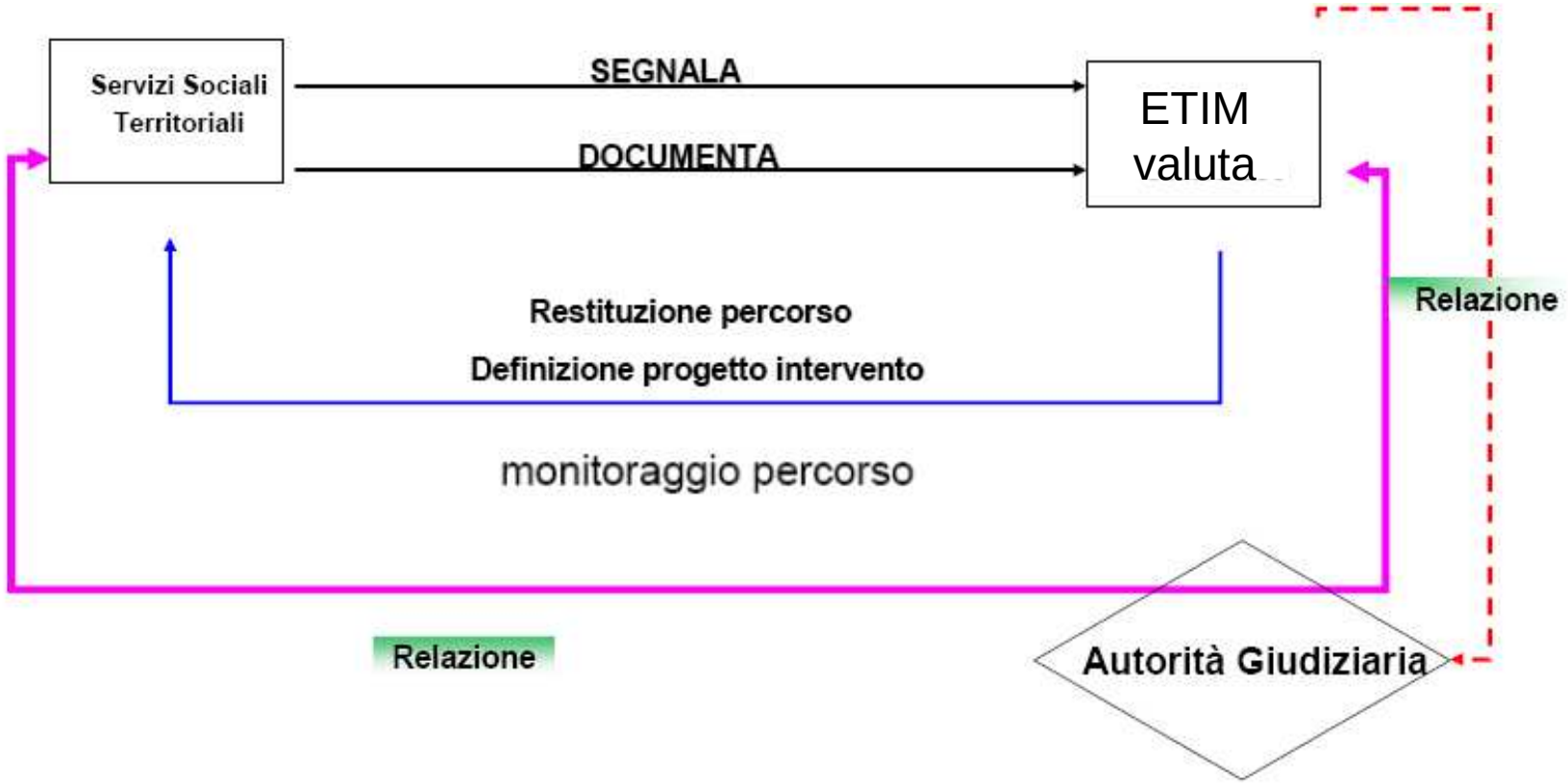
Consultorio Familiare e Servizio Dipendenze

**Azienda Ospedaliera San Gerardo**

C.P.S. Monza e U.O.N.P.I.A. Monza

# ETIM

## Modalità di accesso e di lavoro




Fonte: relazione illustrativa – NIS

# Il sostegno alla famiglia e ai genitori

## Obiettivi dell'intervento a favore del bambino

Favorire il riconoscimento del proprio mondo emotivo
Favorire una graduale differenziazione positiva dalle figure genitoriali
Offrire uno spazio di elaborazione dei propri vissuti emotivi in relazione ai rapporti con le figure genitoriali

## Obiettivi dell'intervento a favore dei genitori

Favorire la consapevolezza della storia genitoriale
Favorire la motivazione al recupero delle capacità genitoriali
Potenziare fattori  protettivi presenti
Offrire uno spazio di riflessione sul riconoscimento dei bisogni del bambino

**Ufficio di Piano**
**Ambito Territoriale di Monza**
**Via Appiani 17, 20900 Monza**
**ufficiodipiano@ambitodimonza.it**




Comune di **Brugherio**

COMUNE DI MONZA

Comune di **Villasanta**

Regione Lombardia
ASL Monza e Brianza

Azienda Ospedaliera San Gerardo

comunità BRIANZA imprese sociali

**Pierfranco Maffè**
**Presidente Assemblea dei Sindaci Ambito di Monza**

**Monza, marzo 2012**

**Testi e progetto grafico**
**NIS e Staff di direzione e comunicazione sociale**
**Settore Servizi Sociali**
**sociali.staff @ comune.monza.it**
**Illustrazioni di Claudio Muller per Comune di Monza**